

**Oggetto:** Lettura quotidiana 8/4

**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>

**Data:** 7 Apr 2010 22:10:01 -0000

**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 8/4.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Levitico 21 ---

Leggi relative ai sacerdoti

Ez 44:20-25; Is 52:11; Ml 3:3

1 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: «Parla ai sacerdoti, figli d'Aaronne, e di loro:

"Un sacerdote non si esporrà a diventare impuro in mezzo al suo popolo per il contatto con un morto, 2 a meno che si tratti di uno dei suoi parenti più stretti: di sua madre, di suo padre, di suo figlio, di sua figlia, di suo fratello 3 e di sua sorella ancora vergine che vive con lui, non essendo ancora sposata; per questa può esporsi all'impurità. 4 Come capo in mezzo al suo popolo, non si contaminerà profanando se stesso. 5 I sacerdoti non si faranno tonsure sul capo, non si raderanno i lati della barba e non si faranno incisioni nella carne. 6 Saranno santi per il loro Dio e non profaneranno il nome del loro Dio, poiché offrono al SIGNORE i sacrifici consumati dal fuoco, il pane del loro Dio; perciò saranno santi. 7 Non sposteranno una prostituta, né una donna disonorata; non sposteranno una donna ripudiata da suo marito, perché sono santi per il loro Dio. 8 Tu considererai dunque il sacerdote come santo, perché egli offre il pane del tuo Dio: egli ti sarà santo, poiché io, il SIGNORE, che vi santifico, sono santo. 9 Se la figlia di un sacerdote si disonora prostituendosi, ella disonora suo padre; sarà bruciata con il fuoco.

Nu 6:5-8; Eb 7:26 (Sl 51:7, 19)

10 Il sommo sacerdote che sta al di sopra dei suoi fratelli, sul capo del quale è stato sparso l'olio dell'unzione e che è stato consacrato e indossa i paramenti sacri, non si scoprirà il capo e non si straccerà le vesti.

11 Non si avvicinerà ad alcun cadavere; non si renderà impuro neppure per suo padre e per sua madre. 12 Non uscirà dal santuario e non profanerà il santuario del suo Dio, perché l'olio dell'unzione del suo Dio è su di lui come un diadema. Io sono il SIGNORE. 13 Sposerà una vergine. 14 Non sposerà né una vedova, né una divorziata, né una disonorata, né una prostituta; ma prenderà per moglie una vergine del suo popolo. 15 Non disonorerà la sua discendenza in mezzo al suo popolo; poiché io sono il SIGNORE che lo santifico"».

(De 23:1; Ez 44:10-16) Le 22:22-25

16 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 17 «Parla ad Aaronne e digli:

"Nelle generazioni future nessuno dei tuoi discendenti che abbia qualche deformità si avvicinerà per offrire il pane del suo Dio; 18 perché nessun uomo che abbia qualche deformità potrà accostarsi: né il cieco, né lo zoppo, né chi ha una deformità per difetto o per eccesso, 19 o una frattura al piede o alla mano, 20 né il gobbo, né il nano, né chi ha un difetto nell'occhio, o ha la rogna o un erpete o i testicoli ammaccati. 21 Nessun uomo tra i discendenti del sacerdote Aaronne, che abbia qualche deformità, si avvicinerà per offrire i sacrifici consumati dal fuoco per il SIGNORE. Ha un difetto: non si avvicini quindi per offrire il pane del suo Dio. 22 Egli potrà mangiare il pane del suo Dio, le cose santissime e le cose sante; 23 ma non si avvicinerà alla cortina, e non si avvicinerà all'altare, perché ha una deformità. Non profanerà i miei luoghi santi, perché io sono il SIGNORE che li santifico"». 24 Così parlò Mosè ad Aaronne, ai suoi figli e a tutti i figli d'Israele.

--- Salmi 34 ---

Espressioni di lode per la liberazione

1S 21:10-15 (Sl 33:18-22; 84:11-12; 91) 1P 3:9-12; Pr 14:26-27

1 Di Davide, quando si finse pazzo davanti ad Abimelec e, scacciato da lui, se ne andò.

Io benedirò il SIGNORE in ogni tempo;

la sua lode sarà sempre nella mia bocca. 2 Io mi glorierò nel SIGNORE;

gli umili l'udiranno e si rallegreranno. 3 Celebrate con me il  
 SIGNORE,  
 esaltiamo il suo nome tutti insieme. 4 Ho cercato il SIGNORE, ed egli m'ha  
 risposto;  
 m'ha liberato da tutto ciò che m'incuteva terrore. 5 Quelli che lo guardano  
 sono illuminati,  
 nei loro volti non c'è delusione. 6 Quest'afflitto ha gridato, e il SIGNORE  
 l'ha esaudito;  
 l'ha salvato da tutte le sue disgrazie. 7 L'angelo del SIGNORE si accampa  
 intorno a quelli che lo temono,  
 e li libera. 8 Provate e vedrete quanto il SIGNORE è buono!  
 Beato l'uomo che confida in lui. 9 Temete il SIGNORE, o voi che gli siete  
 consacrati,  
 poiché nulla viene a mancare a quelli che lo temono. 10 I leoncelli soffrono  
 penuria e fame,  
 ma nessun bene manca a quelli che cercano il SIGNORE. 11 Venite, figlioli,  
 ascoltateci;  
 io v'insegnerò il timor del SIGNORE. 12 Chi è l'uomo che desidera la vita  
 e che brama lunghi giorni per poter gioire del bene? 13 Trattieni la tua  
 lingua dal male e le tue labbra da parole bugiarde. 14 Allontanati dal male  
 e fa' il bene;  
 cerca la pace e adoperati per essa. 15 Gli occhi del SIGNORE sono sui  
 giusti  
 e i suoi orecchi sono attenti al loro grido. 16 Il volto del SIGNORE è contro  
 quelli che fanno il male  
 per cancellar dalla terra il loro ricordo. 17 I giusti gridano e il SIGNORE  
 li ascolta;  
 li libera da tutte le loro disgrazie. 18 Il SIGNORE è vicino a quelli che  
 hanno il cuore afflitto,  
 salva gli umili di spirito. 19 Molte sono le afflizioni del giusto;  
 ma il SIGNORE lo libera da tutte. 20 Egli preserva tutte le sue ossa;  
 non se ne spezza neanche uno. 21 La malvagità farà perire il malvagio,  
 quelli che odiano il giusto saranno considerati colpevoli. 22 Il SIGNORE  
 riscatta la vita dei suoi servi,  
 nessuno di quelli che confidano in lui sarà considerato colpevole.

--- Geremia 3:11-25 ---

Ez 18:30-32 (De 30:1-6; Gr 23:3-8; Mi 4:1-7) (Gr 4:1-2; Os 14)

11 Il SIGNORE mi disse: «L'infedele Israele si è mostrata più giusta  
 della perfida Giuda. 12 Va', proclama queste parole verso il settentrione, e  
 di':  
 "Torna, o infedele Israele", dice il SIGNORE;  
 "io non vi mostrerò un viso accigliato,  
 poiché io sono misericordioso", dice il SIGNORE,  
 "e non serbo l'ira per sempre. 13 Soltanto riconosci la tua iniquità:  
 tu sei stata infedele al SIGNORE, al tuo Dio,  
 sei andata di qua e di là con gli stranieri,  
 sotto ogni albero verdeggiante,  
 e non hai dato ascolto alla mia voce"», dice il SIGNORE. 14 «Tornate, o figli  
 travciati», dice il SIGNORE,  
 «poiché io sono il vostro Signore;  
 vi prenderò, uno da una città, due da una famiglia,  
 e vi ricondurrò a Sion; 15 vi darò dei pastori secondo il mio cuore,  
 che vi pasceranno con conoscenza e intelligenza. 16 Quando sarete  
 moltiplicati e avrete fruttato nel paese,  
 allora», dice il SIGNORE,  
 «non si dirà più: "L'arca del patto del SIGNORE!"  
 Non vi si penserà più,  
 non la si menzionerà più, non la si rimpiangerà più,  
 non se ne farà un'altra. 17 Allora Gerusalemme sarà chiamata il trono del  
 SIGNORE;  
 tutte le nazioni si raduneranno a Gerusalemme nel nome del SIGNORE,  
 e non cammineranno più secondo la caparbieta del loro cuore malvagio. 18 In  
 quei giorni,  
 la casa di Giuda camminerà con la casa d'Israele;  
 verranno assieme dal paese del settentrione  
 al paese che io diedi in eredità ai vostri padri. 19 Io avevo detto: "Quale  
 posto ti darò tra i miei figli?  
 Che paese delizioso ti darò?"

La più bella eredità delle nazioni!"  
 Avevo detto: "Tu mi chiamerai: 'Padre mio!'  
 E non smetterai di seguirmi". 20 Ma proprio come una donna è infedele al suo  
 amante,  
 così voi mi siete stati infedeli, o casa d'Israele!»,  
 dice il SIGNORE. 21 Una voce si è fatta udire sulle alture;  
 sono i pianti, le suppliche dei figli d'Israele,  
 perché hanno pervertito la loro via,  
 hanno dimenticato il SIGNORE, il loro Dio. 22 «Tornate, figli travati,  
 io vi guarirò dei vostri travamenti!»  
 «Eccoci, noi veniamo da te,  
 perché tu sei il SIGNORE, il nostro Dio. 23 Certo, è vano il soccorso che si  
 aspetta dalle alture,  
 dalle feste strepitose sui monti;  
 certo, nel SIGNORE, nel nostro Dio, sta la salvezza d'Israele. 24 La vergogna  
 ha divorato il prodotto della fatica dei nostri padri,  
 sin dalla nostra giovinezza:  
 le loro pecore e i loro buoi, i loro figli e le loro figlie. 25 Noi abbiamo  
 la nostra vergogna come giaciglio  
 e la nostra infamia come coperta,  
 poiché abbiamo peccato contro il SIGNORE, il nostro Dio:  
 noi e i nostri padri, dalla nostra infanzia sino a questo giorno;  
 non abbiamo dato ascolto alla voce del SIGNORE, il nostro Dio».

--- Marco 4:1-34 ---

Parabola del seminatore

=(Mt 13:1-23; Lu 8:4-15)

1 Gesù si mise di nuovo a insegnare presso il mare. Una gran folla si radunò  
 intorno a lui. Perciò egli, montato su una barca, vi sedette stando in mare,  
 mentre tutta la folla era a terra sulla riva. 2 Egli insegnava loro molte  
 cose in parabole, e diceva loro nel suo insegnamento: 3 «Ascoltate: il  
 seminatore uscì a seminare. 4 Mentre seminava, una parte del seme cadde  
 lungo la strada; e gli uccelli vennero e lo mangiarono. 5 Un'altra cadde in  
 un suolo roccioso dove non aveva molta terra; e subito spuntò, perché non  
 aveva terreno profondo; 6 ma quando il sole si levò, fu bruciata; e, non  
 avendo radice, inaridì. 7 Un'altra cadde fra le spine; le spine crebbero e  
 la soffocarono, ed essa non fece frutto. 8 Altre parti caddero nella buona  
 terra; portarono frutto, che venne su e crebbe, e giunsero a dare il trenta,  
 il sessanta e il cento per uno». 9 Poi disse: «Chi ha orecchi per udire  
 oda». 10 Quando egli fu solo, quelli che gli stavano intorno con i dodici lo  
 interrogarono sulle parabole. 11 Egli disse loro: «A voi è dato di conoscere  
 il mistero del regno di Dio; ma a quelli che sono di fuori, tutto viene  
 esposto in parabole, affinché: 12 "Vedendo, vedano sì, ma non discernano;  
 udendo, odano sì, ma non comprendano; affinché non si convertano, e i  
 peccati non siano loro perdonati"». 13 Poi disse loro: «Non capite questa  
 parabola? Come comprenderete tutte le altre parabole? 14 Il seminatore  
 semina la parola. 15 Quelli che sono lungo la strada sono coloro nei quali è  
 seminata la parola; e quando l'hanno udita, subito viene Satana e porta via  
 la parola seminata in loro. 16 E così quelli che ricevono il seme in luoghi  
 rocciosi sono coloro che, quando odono la parola, la ricevono subito con  
 gioia; 17 ma non hanno in sé radice e sono di corta durata; poi, quando  
 vengono tribolazione e persecuzione a causa della parola, sono subito  
 sviati. 18 E altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine; cioè  
 coloro che hanno udito la parola; 19 poi gli impegni mondani, l'inganno  
 delle ricchezze, l'avidità delle altre cose, penetrati in loro, soffocano la  
 parola, che così riesce infruttuosa. 20 Quelli poi che hanno ricevuto il  
 seme in buona terra sono coloro che odono la parola e l'accolgono e fruttano  
 il trenta, il sessanta e il cento per uno».

La lampada sul candeliere

=(Lu 8:16-18) Mt 5:15-16; Lu 11:33-36

21 Poi diceva ancora: «Si prende forse la lampada per metterla sotto il vaso  
 o sotto il letto? Non la si prende invece per metterla sul candeliere?  
 22 Poiché non vi è nulla che sia nascosto se non per essere manifestato; e  
 nulla è stato tenuto segreto, se non per essere messo in luce. 23 Se uno ha  
 orecchi per udire oda». 24 Diceva loro ancora: «Badate a ciò che udite. Con  
 la misura con la quale misurate sarete misurati pure voi; e a voi sarà dato  
 anche di più; 25 poiché a chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche  
 quello che ha».

Il seme che da sé germoglia e cresce

Is 55:10-11; 1Co 3:6-7; Fl 1:6

26 Diceva ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getti il seme nel terreno, 27 e dorma e si alzi, la notte e il giorno; il seme intanto germoglia e cresce senza che egli sappia come. 28 La terra da se stessa porta frutto: prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato. 29 Quando il frutto è maturo, subito il mietitore vi mette la falce perché l'ora della mietitura è venuta».

Il granello di senape

=(Mt 13:31-35; Lu 13:18-19) Da 2:34-35

30 Diceva ancora: «A che paragoneremo il regno di Dio, o con quale parabola lo rappresenteremo? 31 E esso è simile a un granello di senape, il quale, quando lo si è seminato in terra, è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra; 32 ma quando è seminato, cresce e diventa più grande di tutti gli ortaggi; e fa dei rami tanto grandi, che all'ombra loro possono ripararsi gli uccelli del cielo». 33 Con molte parabole di questo genere esponeva loro la parola, secondo quello che potevano intendere. 34 Non parlava loro senza parabola; ma in privato ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a [lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com](mailto:lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com)

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>

To unsubscribe, reply using "remove me" as the subject.